

Popolare Lazio

L'assemblea dei soci approva la modifica dello statuto

L'assemblea straordinaria della Banca Popolare del Lazio ha approvato, nella seduta di domenica 8 gennaio, le modifiche statutarie proposte dall'Organo Amministrativo e riguardanti la «governance» dell'azienda, ha deliberato favorevolmente anche in merito ad altre due proposte di integrazione di articoli dello Statuto, presentate da alcuni dei Soci partecipanti. Modifiche, queste ultime, che potranno essere apportate solo dopo formale verifica della Banca d'Italia.

luzione per il nuovo testo riguardante nel complesso cinque articoli dello Statuto.

L'assemblea, oltre alle modificazioni statutarie proposte dall'Organo Amministrativo e riguardanti la «governance» dell'azienda, ha deliberato favorevolmente anche in merito ad altre due proposte di integrazione di articoli dello Statuto, presentate da alcuni dei Soci partecipanti. Modifiche, queste ultime, che potranno essere apportate solo dopo formale verifica della Banca d'Italia.

Anche in una giornata di freddo intenso, già alle nove di mattina si era raggiunto il «quorum costitutivo» necessario, consentendo al Presidente di dare corso all'apertura

dei lavori.

Dopo circa due ore l'assemblea, partecipata da oltre 1.200 votanti, aveva già ascoltato gli interventi di alcuni soci e affrontato e deliberato le modalità della votazione. Alle 12.30, infine, è stata dichiarata chiusa la seduta assembleare con delibera positiva delle modifiche statutarie proposte.

Una giornata pienamente positiva per la Banca Popolare del Lazio, che ha confermato la solidità e la coesione degli amministratori e della base sociale, conclusa con un arrivederci alla prossima assemblea, prevista nel mese di aprile 2017, per l'approvazione del Bilancio 2016

Leo. Ven.

Nodi Ancora lontano il closing per il passaggio del core business a Verizon

Yahoo! cambia nome e lavoro Sarà Altababa, holding di finanza

Ridotto il management. E dopo tanti flop salta il Ceo Mayer

Leonardo Ventura

Da società tecnologica, nonché pioniera dell'era di Internet, a società d'investimento. A 23 anni dalla sua fondazione, data gennaio 1994, Yahoo! si prepara a cambiare pelle: una trasformazione che conciderà con il closing dell'operazione che vedrà passare il suo core business nelle mani di Verizon, sulla base dell'accordo da 4,83 miliardi di dollari annunciato lo scorso luglio. Spogliata delle sue attività operative - quelle cioè legate alla ricerca, alle comunicazioni e ai contenuti digitali, che saranno integrate con quelle di AOL - l'azienda si trasformerà in una holding finanziaria, con in pancia un 15% di Alibaba e il 35,5% di Yahoo Japan. Alla nuova iden-

Le accuse dei pm Usa



Dieseltgate, i manager sapevano Ma ordinarono il silenzio

Il top management di Volkswagen è stato informato, durante l'estate del 2015, del software al centro dello scandalo Dieseltgate e ne ha ordinato l'occultamento. Lo scrive il Financial Times citando le accuse penali svelate dai procuratori Usa. I dipendenti della casa automobilistica hanno informato i vertici del quartier generale di Wolfsburg nel luglio del 2015, riguardo all'impiego del software di manipolazione. «Invece di premere per la divulgazione del dispositivo alle autorità americane, il management esecutivo di Volkswagen ha autorizzato che proseguisse l'occultamento», si legge nella denuncia.

Quattro anni dopo, siamo a marzo del 2016, a riassumere nel modo più impietoso la sua avventura è il trafiletto che Fortune le dedica nel momento in cui la inserisce nella classifica dei «19 leader più deludenti del mondo». Una valutazione riasumibile nel passaggio «i profitti continuano a calare e i fiaschi continuano ad accumularsi». Tra gli aspetti più criticati della sua gestione, l'acquisto di Tumblr nel 2013 (società il cui valore è calato di 230 milioni di euro in un triennio), oltre alla scarsa propensione a delegare le decisioni. Se il nuovo assetto è già definito, le certezze in merito al closing dell'operazione con Verizon restano comunque poche. Lo scorso ottobre, il New York Post aveva parlato infatti di una richiesta di sconto da un miliardo di dollari avanzata dalla stessa Verizon in seguito al furto di dati subito nel 2014 da Yahoo! una falla che aveva interessato 500 milioni di account e che è stata resa nota dall'azienda solo lo scorso settembre. A complicare ulteriormente la situazione, un secondo furto - questa volta risalente all'agosto 2013 e che ha interessato un miliardo di profili - comunicato in dicembre. Incidenti che non solo hanno portato a mettere in dubbio l'entità economica dell'accordo, ma anche la chiusura dello stesso, precondizione necessaria per la nascita di Altaba.

Albarelli (ceo del gruppo finanziario): rendimento medio netto al 3,6%

Raccolta Azimut nel 2016 a +19%

Il gruppo Azimut ha registrato nel mese di dicembre 2016 una raccolta netta positiva per 722 milioni, portando così la raccolta netta dell'intero anno a raggiungere 6,5 miliardi. Il dato di raccolta di dicembre ha inoltre beneficiato dell'investimento per circa 260 milioni da parte di investitori istituzionali sul fondo Money Market in Cina, che sul finire d'anno investono la liquidità a tassi interessanti, ma che potrebbero defluire nel primo trimestre. Il totale delle masse comprensive del risparmio amministrato si attesta a fine dicembre a 43,6 miliardi, +19% da inizio anno, di cui 35,8 miliardi fanno riferimento alle masse gestite. Sergio Albarelli, ceo del gruppo, commenta: «Archivia-

mo il 2016 con soddisfazione grazie a una raccolta netta totale di 6,5 miliardi di euro. Un dato, vicino al record registrato nel 2015, particolarmente apprezzabile perché maturato in un contesto di elevata incertezza e di tassi a zero in cui la qualità della gestione e il contributo quotidiano dei consulenti finanziari per una corretta ed efficace pianificazione finanziaria hanno permesso di offrire ai clienti una performance media ponderata netta di 3,6%, risultato più che doppio rispetto all'indice di riferimento di settore. Siamo pronti ad affrontare con entusiasmo il nuovo anno, rafforzando il nostro ruolo all'interno del mercato italiano e in quello estero dove proseguono le varie attività». Fil.Cal.

Borsa Italiana - Mercato Azionario

Table with columns: AZIONI, PREZZO CHIUSURA, VAR% SU PR. REF., MED. PON. DAL 30/12/15, PREZ. VAR% SU PR. REF., MED. PON. DAL 30/12/15. Lists various companies and their stock performance.

Pagina in collaborazione con INTESA SANPAOLO Fonte dati Radiocor